

ASSISI Regione e amministrazione uniti per gli interventi

Pioggia di euro per la sicurezza delle strade

ASSISI — Strade e castelli: «manti» e «merli» nuovi di zecca per una spesa di 680mila. E' prossima l'apertura dei cantieri per la riqualificazione di alcune strade comunali in aree rurali per le quali la giunta comunale ha approvato la progettazione esecutiva che darà il via alla procedura per l'appalto. Gli interventi, finanziati dalla Regione (fondi Piat) e dal Comune con 160mila euro, di cui 64mila a carico del Comune, riguardano l'allargamento

della sede viabile, il miglioramento del sottofondo e la depolverizzazione ecologica del manto stradale a Sant'Egidio-Bastia-Petrignano, sulla comunale del Molino della Comunità, a Tordibetto, da Viole a San Vitale. La Giunta ha anche approvato la ristrutturazione del Castello di San Gregorio, per la parte di proprietà pubblica, intervento anch'esso inserito nei fondi Piat, per un importo di 520mila euro, di cui 312mila dalla Regione e 208mila dal Comune.

ASSISI Dopo la diffida del prefetto Gianlorenzo Fiore

Parte il conto alla rovescia per il Consiglio comunale

Accuse incrociate nel Polo in vista delle politiche
Pareri discordi nel centrosinistra sulla «primarie»

ASSISI — In attesa del Consiglio comunale, convocato per lunedì e martedì dopo la diffida del Prefetto al sindaco Giorgio Bartolini (c'è da approvare l'assestamento di bilancio, altrimenti ci penserà il commissario *ad acta*), movimenti sia nel centrodestra, ma anche nel centrosinistra. La maggioranza sta cercando un difficile equilibrio per evitare lo scioglimento del consiglio comunale e del governo Bartolini, con tavolo di trattativa anche a Roma, richieste di azzeramento in Giunta e so-

prattutto grande suspense, ma anche l'opposizione si trova a fare i conti con un tema «caldo», le «primarie», che piacciono a tanti, ma non a tutti. Eraldo Martelli, assessore di An (ma non gradito alla dirigenza di An tanto che la sua «testa» da tempo è stata chiesta dal suo stesso partito), non è tenero con Pirro Pirinei, coordinatore comunale di An. «Dalle dichiarazioni di Pirinei, che afferma di pensare soprattutto al futuro e alle prossime elezioni, appare chiaro che è già aperta la corsa alle poltrone — dice Martelli —. Ma è semplice-

mente assurdo pensare al futuro destabilizzando il presente, mandando volutamente all'aria un'amministrazione strappata alla sinistra con cui una sparuta minoranza di An si è accordata e vota insieme da circa due anni. Purtroppo — conclude Martelli —, per colpa di costoro che hanno dimostrato di essere solo 'amici dei nemici', si è creato un grande caos tra la gente che non capisce più da che parte sta andando An e soprattutto per quali ragioni».

Nel centrosinistra si agita un desiderio di «primarie» per individuare il candidato sindaco di Assisi,

soluzione che piace ad alcuni, meno ad altri.

«Primarie» che, è stato evidenziato anche di recente, devono dividere, e non essere occasione di divisione; dichiarazione che sembrava un po' accantonare l'ipotesi di farla svolgere. Invece domani alle 21, alla Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, ci sarà un incontro su questo tema.

«La finalità è quella di lanciare una raccolta di firme per chiedere ai partiti del centrosinistra di realizzare le 'primarie' per la scelta del prossimo candidato a sindaco anche ad Assisi, come già hanno deciso di fare a Milano, a Lancia-

no, in Sicilia — spiegano gli organizzatori che hanno diffuso un volantino e che, anche via internet, stanno facendo circolare l'invito —. Dopo il 16 ottobre 2005 il mondo politico è cambiato e i partiti non possono far finta di niente. La grande affluenza di elettori alla consultazione del 16 ottobre significa una cosa sola: i cittadini vogliono partecipare alle scelte fondamentali dei partiti. Riproporre le 'primarie' a livello locale è semplice: basta tradurre il modello nazionale su scala locale».

Maurizio Baglioni

TORGIANO Iniziativa in collaborazione con l'area verde Signoria

Festa dell'olio nuovo tra degustazioni e visite

TORGIANO — Sarà il trionfo dell'olio nuovo quello che si celebrerà domenica, 27 novembre a Torgiano per iniziativa del Comune e dell'Area Verde Signoria.

La manifestazione, giunta alla no-

na edizione coinciderà con «Pane & Olio» promossa in campo nazionale. L'iniziativa torgianese inizierà al mattino con il ritrovo dei bambini della scuola elementare che partecipano al

gazzi stessi apporranno le etichette da loro disegnate. A partire dalle 15 la festa si sposterà all'area verde di Signoria con la degustazione di bruschetta, prodotti tipici e castagne arrosto, accompagnati con il vino novello. Alle 16 si terrà un corso di approccio alla degustazione dell'olio tenuto dalla dottoressa Maura Boldioli, capo Panel della dop Umbria, affiancata da un gruppo di esperti assaggiatori del Panel Assoprol di Perugia. I produttori della zona potranno sottoporre a questi esperti il proprio olio per una valutazione organolettica gratuita con rilascio, per chi ne farà richiesta, della relativa scheda di degustazione.

Per tutto il pomeriggio funzionerà un servizio navetta che collegherà la festa al frantoio della tenuta della Montagnola, mentre alle 16 con biglietto ridotto sarà possibile visitare la mostra di Lorenzo Burchiellaro «Alchimie di luce» ed il museo dell'olivo e dell'olio di Torgiano.

**Gli alunni
delle scuole
elementari
parteciperanno
a «Bimboil»**

progetto nazionale «Bimboil» indetto dalle Città dell'Olio, presso l'area verde alle 9,30 e poi della produzione dell'olio presso la tenuta «La Montagnola» compresa la visita guidata al frantoio. A tutti i ragazzi sarà donato un piccolo campione dell'olio prodotto in mattinata e sulla cui bottiglia i ra-

BASTIA UMBRA La riunione dei tecnici

Pratiche edilizie troppo lente Il regolamento cambierà

BASTIA — I tempi delle pratiche edilizie sono lunghi, ma la responsabilità non è dell'ufficio tecnico comunale che, invece, ha il merito di prestare la massima collaborazione. E' la sorprendente presa di posizione dei tecnici professionisti intervenuti all'incontro, promosso dal Comune, per sciogliere il nodo dei ritardi nell'istruzione delle pratiche. Un'attestazione di stima che ha clamorosamente smentito le proteste di due settimane fa, quando si era constatato che l'avvio di una pratica edilizia comporta almeno due mesi di attesa. Sul banco degli imputati il sistema delle prenotazioni che era stato avviato, ormai da anni, proprio per favorire l'egualanza di trattamento e la rapidità dei tempi. A complicare il tutto sarebbero due fattori: la carenza di organico dell'ufficio tecnico, in particolare del settore edilizia, e le pratiche incomplete presentate dai cittadini. Inoltre un'attività del contenzioso che ormai impegnava il

50% dell'attività dell'ufficio. Lodato dai professionisti il responsabile del settore Giampaolo Sigmundoni per la sua disponibilità a collaborare e per la sua competenza. L'amministrazione infatti è tra le più efficienti sulle procedure edilizie rispetto alla maggior parte degli enti locali umbri. Grande convergenza sul metodo scelto per risolvere i problemi con la modifica entro

un mese del regolamento edilizio che sarà di nuovo sottoposta all'esame dei professionisti. «S'è fatto un importante passo avanti — ha rilevato l'assessore Clara Silvestri — individuando i percorsi da seguire per migliorare l'efficienza del servizio. Ci impegheremo, inoltre, a rinforzare l'organico dell'ufficio tecnico per rispondere alle necessità dei cittadini».

**Una soluzione
alle carenze
di personale
e ai documenti
incompleti**

BASTIA UMBRA

Un progetto per integrare gli stranieri

BASTIA — Il tema della sicurezza interessa e preoccupa la gente, ma quando la questione riguarda l'integrazione anche l'interesse si spegne. Dunque è stato un «flop» la conferenza comunale dell'altra sera, con una trentina di partecipanti; pochi anche i consiglieri che avevano promosso l'iniziativa. Il sindaco Francesco Lombardi ha portato alcuni dati molto interessanti: gli immigrati regolari sono il 6% della popolazione, circa 1.200, di cui il 20% in età scolastica. La maggior parte degli immigrati è nella fascia d'età tra 18 e 40 anni, il 60 per cento sono donne. Dunque molti di loro sono della seconda generazione, nati in Italia ed «è a questi che — ha sottolineato Lombardi — occorre guardare con grande attenzione per garantire l'effettiva integrazione».

